



TENTATIVO DI CONCILIAZIONE FALLITO: UNITI ALLO SCIOPERO E PRESIDIO

Si è svolto lunedì 29/04 a Milano, alla presenza di ABI e dei delegati delle Segreterie nazionali delle OOSS il tentativo di conciliazione sul caso DIAMANTI. L'Azienda ha confermato la volontà di gestire i reclami della clientela caso per caso e senza procedere al ritiro della pietra, respingendo la richiesta dei lavoratori, intervenuti nelle assemblee, che chiedono che si adottino al più presto gli stessi criteri in atto nelle altre banche coinvolte nello scandalo. Abbiamo quindi richiamato le forti motivazioni alla base dell'avvio della procedura di sciopero.

In particolare è stato evidenziato come, in assenza del rimborso integrale dell'investimento in diamanti (con relativo ritiro delle pietre o certificati sostitutivi), si stanno verificando, le seguenti gravissime conseguenze:

- **rischi professionali elevatissimi** derivanti dal coinvolgimento in procedimenti giudiziari anche di natura *penale a seguito di denunce da parte della clientela*;
- **allarmante calo di fiducia dei clienti** nei confronti della banca e dei suoi dipendenti, con conseguente fuga di depositi e masse amministrate: **una grave ipoteca sul nostro futuro lavorativo**;
- **perdita di fiducia da parte degli stessi colleghi nei confronti della banca** che, proprio nel momento del bisogno, li ha lasciati soli, senza alcun supporto significativo, ad affrontare clienti sempre più inviperiti.

Dopo avere cercato di farci ascoltare con comunicati stampa e volantinaggio all'assemblea degli azionisti, occorre proseguire sul programma votato da tutti nelle assemblee:

SCIOPERO PER TUTTI I COLLEGHE E COLLEGHI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

CON PRESIDIO A MESTRE IN VIA VERDI ANGOLO VIA ROSA

DALLE 09.00 ALLE 11.00 PER LUNEDI' 20 MAGGIO

Sono già state coinvolte anche le maggiori associazioni dei consumatori a livello regionale perché il messaggio che vogliamo far passare è che siamo stati **noi stessi vittime di questa vicenda al pari dei clienti** e per questo siamo dalla loro parte: **non siamo noi i responsabili di quanto avvenuto!** Le responsabilità vanno semmai ricercate ad altri livelli, **gli stessi che incredibilmente ancora oggi negano l'evidenza**, che hanno stretto accordi commerciali con società terze, normando il modus operandi attraverso circolari dispositive e **commerciali**, affermando che la banca non ha proposto queste operazioni **,mettendoci in questo modo ancora più in imbarazzo di fronte alla clientela!** Lo sciopero e il presidio serviranno proprio a dare un messaggio forte verso l'opinione pubblica che **i bancari non sono i banchieri**, a far svegliare le coscienze di **chi, in alto, deve assumersi le proprie responsabilità rifondendo integralmente alla clientela gli investimenti in diamanti!** Più tempo passa prima che venga presa questa decisione e **più danni saranno fatti al nostro futuro, perché noi sappiamo che la Banca si regge sulla fiducia della clientela**, che va quindi rispettata riconoscendone le ragioni come stanno facendo altre banche

L'IMPORTANTE ADESSO E' STARE UNITI E PARTECIPARE TUTTI QUANTI ALLO SCIOPERO E PRESIDIO PERCHE', SE NON FOSSE ANCORA CHIARO, QUI E' IN BALLO LA CREDIBILITA' DELLA NOSTRA BANCA E QUINDI IL FUTURO LAVORATIVO DI TUTTI NOI!

Venezia, 10 maggio 2019

RR.SS.AA. FABI - FIRST CISL - FISAC CGIL - UILCA - UNISIN